



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Febbraio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020 - ANNO 76 - N. 46 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Rifiuti, ancora fermo
il ritiro dell'umido**

GIUSEPPE LA LOTA pagina VII

Primo Piano

Le terre dell'oro verde in trincea per i diritti «Basta con il caporalato»

Task force. Le prefetture di Ragusa e Siracusa, sindacati e associazioni stringono un patto. Cgil parte civile a Catania contro gli schiavisti

NADIA D'AMATO

RAGUSA. Due prefetture, sindacati, associazioni di volontariato e onlus: è la task force in campo per frenare la piaga del caporalato, almeno nello specifico nel quadrilatero dell'oro verde, tra le province di Ragusa e Siracusa, dove un modello di sviluppo possibile e riconosciuto non deve essere macchiato da chi massimizza i profitti negando i diritti ai lavoratori, anche i più elementari.

Il punto di partenza è stato fissato lunedì scorso, con l'avvio del progetto, finanziato con i fondi Fami, promosso dalle prefetture di Siracusa e Ragusa per un piano di contrasto allo sfruttamento e al caporalato. In questo progetto la Cgil è partner assieme ad altri soggetti quali la Caritas, l'Oim, l'associazione "We Care" e la coop Proxima. «In questo progetto coordinato dalle due Prefetture - spiega il segretario generale Cgil-Ragusa, Peppe Scifo - si svolgeranno azioni di contrasto al caporalato e allo sfruttamento, partendo dalla sensibilizzazione dei lavoratori immigrati ospitati nei circuiti dell'accoglienza Cas e Siproimi che sono diventati luoghi sempre più sensibili al problema del recupero di manodopera da impiegare nel lavoro principalmente agricolo. È un lavoro di rete che affronta la problematicità del settore, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende e di tutte le istituzioni competenti».

Nei giorni scorsi, tra l'altro, proprio sulla questione caporalato la Cgil ha incassato un riconoscimento importante: è stata infatti accettata la costituzione a parte civile della Camera del Lavoro nel processo legato all'operazione denominata "Boschetari", nelle campagne di Acate, svolta nell'ambito delle attività di contrasto del caporalato e del grave sfruttamento lavorativo. Lo scorso 20 dicembre, inoltre, il Tribunale di Catania ha condannato tre persone responsabili di tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento lavorativo e ses-

suale. La banda di caporali reclutava in Romania uomini e donne per portarli in Italia a lavorare nelle serre della fascia trasformata del Ragusano. Le donne rimanevano spesso vittime di violenza sessuale e dello sfruttamento della prostituzione.

Gli schiavisti erano stati arrestati nell'estate del 2018 a seguito di un'operazione condotta dalla Squadra mobile di Ragusa. Le sentenze sono pesanti, proporzionate alla gravità del reato: infatti il giudice per l'udienza preliminare di Catania ha condannato a venti anni Lucian Milea, contestandogli anche il reato di riduzione in schiavitù oltre all'associazione per delinquere, tratta di esseri umani, alcuni dei quali minorenni, e sfruttamento pluriaggravato della prostituzione, anche minorile. Per quest'ultimi reati sono stati con-

dannati a 17 anni e otto mesi Monica Iordan e a dieci anni Alice Oprea. Le vittime venivano attratte in Italia con l'inganno, la falsa promessa di un buon lavoro, di una sistemazione abitativa dignitosa e, poi, invece, private di ogni facoltà di negoziare condizioni di lavoro e di vita. Erano poi sottoposte di frequente a maltrattamenti di ogni genere, sia fisici che psicologici: chi si ribellava o tentava di fuggire veniva picchiato. Uomini e donne si trovavano, quindi, ad affrontare una condizione di vera e propria "schiavitù" dato che non percepivano denaro per il lavoro svolto, venivano privati dei documenti di identità, non potevano avere rapporti né con il proprio Paese né con gli abitanti del luogo dove si trovavano. Ritrovandosi così isolati, senza soldi e soprattutto senza documenti personali



nessuno avrebbe potuto scegliere di lasciare l'Italia.

Alla prima udienza tenutasi presso il Tribunale di Catania, la Cgil ha fatto richiesta di costituzione di parte civile, assistita dall'avvocato Enrico Schembari di Ragusa. La costituzione di parte civile della Cgil di Ragusa viene am-

messata, insieme a quella della Coop Proxima. «Con la sentenza dello scorso 20 dicembre - dichiara ancora Scifo - il Giudice ha disposto una provvisoria di 10.000 euro per ciascuna delle parti civili costituite, compresa quindi la Cgil». Un punto fermo nella battaglia contro lo sfruttamento.

DALLA PRIMA PAGINA

LA DIGNITÀ DELL'UOMO NON È MAI MATERIA TRATTABILE

FETAH MOHAMED

Bisogna allora sensibilizzare tutti a utilizzare nuovi metodi per affrontare gli effetti negativi della distorsione di questa cultura, che alla fine ha prodotto, e sta producendo, tonnellate di odio e pregiudizi e non lascia nessuna possibilità alle persone migranti, tranne che generiche solidarietà e, inevitabilmente, la chiusura e l'emarginazione nei ghetti, in nome di quel sentimento di odio che arriva da parte (e da una parte, ovviamente) della società che li accoglie.

L'assenza di tutti questi temi nel dibattito è dovuto al fatto che i media danno spazio ai politici che, prevalentemente, usano il tema della religione e quello della paura nell'affrontare e proporre la questione migrazione e replicano all'infinito tutte le menzogne che accrescono le paure della società smarrita di oggi. Paure come la perdita di identità e il mescolamento della

razza, o la perdita della ricchezza. Il tutto fatto per seminare odio, anche quando la persone di cui si parla sono proprio quelle che vivono in povertà da secoli.

Dall'altro lato di questo dibattito, spesso a senso unico, ci sono rifugiati e migranti che vivono nei ghetti in condizioni di schiavitù e nessuno, sempre più spesso, vuole sapere più niente di loro: e sono persone che hanno scelto per questo di vivere lontano dall'odio, distanti dal vicino che parla come Salvini, così come gli parla il portiere, il macellaio e l'autista, tutti accomunati da quei sentimenti di diffidenza quando va bene, di odio e ripulsa, di cattiveria e ferocia quando si perde il senso dell'umanità. Parlo di persone che vagano nelle campagne e nei ghetti come entità spaventate, ansiose e che odiano la vita che li ha portati in questo nuovo posto a loro estraneo. Sono fantasmi che lavorano sotto il sole o nel freddo in una delle campagne di Sicilia, Puglia o Calabria, vanno a letto con lo stomaco vuoto e

passano la notte sempre temendo di trovarsi morti bruciati. E per questo vorrebbero fuggire da quella vita, ma il sonno e la stanchezza ogni giorno hanno il sopravvento e stoccano in quelle brande.

Ogni tanto si svegliano spaventate dal buio o da un terrificante incubo generato dal panico che non passa mai, ma poi provano a riaddormentarsi, per guadagnare energia, perché domani poi, quando ancora fuori sarà buio, andranno al lavoro. Per sopravvivere.

Così queste persone trascorrono i giorni e le notti in modo fastidiosamente arrabbiato e pieno di odio, si abituano a questo disagio e a questo malcontento.

Ma possiamo noi accettare che sia questa cultura ad avere il sopravvento? Possiamo noi non sentirci responsabili di questa vita fatta di sofferenze? Possiamo accettare che si semini paura, si creino psicosi, per raccogliere consensi elettorali?



QUESTO È UN UOMO

Il quadrilatero dell'oro verde rilancia in Sicilia la battaglia contro il caporalato
La "sponda" della Chiesa

D'AMATO, SEMINARA pagine 2-3

L'INTERVENTO

LA DIGNITÀ
NON È MATERIA
TRATTABILE

Vittoria, rifiuti ancora ferma la raccolta dell'umido

E' un problema non da poco che sta cominciando a diventare ciclico. Un disservizio pesante per la cittadinanza rispetto a cui la commissione straordinaria ha ritenuto opportuno scusarsi con la collettività anche se non dipendente da palazzo Iacono.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria

«Una nuova coalizione in campo per aprire una partita storica»



ze politiche, come detto nell'ambito della nostra area di riferimento, che ci consentano di guardare avanti con un'unica prospettiva: garantire risposte serie, efficaci e concrete ai vittoriesi. Siamo pronti a recitare un ruolo di primo piano nella prossima competizione elettorale e forniremo chiarimenti specifici su ciò che si intende fare e spiegare quale il percorso da attuare che per noi diventa determinante».

Nell'area dove gravita il Pd, Francesco Cannizzo, ex assessore della giunta Nicosia, assolto con formula piena dal processo Exit poll e quindi candidabile, si toglie non sassolini dalla scarpe ma pietre con la sua "operazione verità". Ne ha per tutti gli ex assessori di Giuseppe Nicosia, fra questi Giulio Branchetti, Salvatore Avola, Concetta Fiore e Gianni Caruano, accusati di subire "in silenzio" gli attacchi denigratori al sistema dove sono stati protagonisti. "Di fronte ad illazioni gravissime di pseudo politici - scrive Cannizzo - ex assessori come Caruano, Branchetti, Fiore, Avola e potrei continuare all'infinito, si mettono in riga come scolaretti al primo giorno di scuola. Se il rinnovamento tanto sbandierato si basa solo sulle solite aggressioni personali allora siamo totalmente distanti da quello che può essere una vera alternativa politica che rilanci le sorti di questa città. Di colpo gli ex amministratori si professano alternativi, rinnegando, con il loro mutismo selettivo la loro storia politica. Anche pur comprendendo la necessità di acquisire un barlume di visibilità finora oscurata dalla loro inoperosità politica, non può trovare giustificazione alcuna nei comportamenti e nelle azioni messi attualmente in campo". Ieri sera, intanto, in piazza del Popolo c'è stata la fiaccolata per la "rinascita e il diritto di votare" organizzata da Aiello e Campailla. ●

➊ I Cinque Stelle rompono gli indugi: «Porte chiuse ai razzisti»

➋ Sviluppo Ibleo allontana i diffamatori mentre Cannizzo chiede segnali di svolta

GIUSEPPE LA LOTA

Il M5s rompe gli indugi e scende in campo annunciando la formazione di un'altra grande coalizione, che non è quella immaginata dal prof. Gaetano Bonetta. Si chiamerà "Galassia Civica". Non più 5 stelle, ma una "galassia" di stelle legata ad altri sistemi dalla forza di gravità; non più "soli" come distintivo della diversità politica che ha caratterizzato il movimento grilli-

no sin dalla nascita, ma insieme ad altre forze che vogliono "aprire una partita storica con il futuro, con uno sguardo prospettico rivolto non ai prossimi cinque anni, ma ai prossimi venti". Ma non tutti potranno far parte della Galassia stellare. "Le nostre porte sono e rimarranno chiuse ai movimenti fascisti, xenofobi e razzisti a trazione leghista e ai partiti e gruppi responsabili dello scioglimento per mafia". Ad assumersi la responsabilità

di queste dichiarazioni forti alla città, sono 3 esponenti storici del movimento ipparino: Vincenzo Criscione, Giovanni Raniolo e Vanessa Ferreri. Saranno loro a gestire i rapporti con la stampa. Vogliono un linguaggio nuovo rispetto alle contumelie e al livore che si vomita sui social man mano che si avvicina la data elettorale. "Serve pensare alla politica come luogo di confronto per il bene comune e bandire per sempre linguaggi e comporta-

menti non ispirati alla lealtà, alla correttezza, alla continenza verbale, al rispetto delle opinioni altrui. Sono obiettivi ambiziosi e non possiamo farcela da soli. Galassia Civica sarà il nome della grande coalizione che si candiderà alle prossime elezioni per assumersi un compito che fa tremare i polsi ma dal quale non possiamo sottrarci. Galassia non è solo il Movimento 5 Stelle, che di Galassia farà parte con la stessa pari dignità che spetterà a qualsiasi associazione, comunità, lista che aderirà al nostro comune progetto. Il tempo stringe, ci diamo un mese". Protagonista in questa fase costitutiva, ancora il web. A chi piace l'idea potrà, da ora fino al 15 marzo, inviare mail a galassiacivicavittoria@gmail.com per manifestare il proprio interesse a Galassia Civica su Facebook e Instagram".

Sul fronte opposto, in attesa di capire la posizione della Lega di Luigi Melilli e dei nuovi arrivati Nino Minardo e Orazio Ragusa, il Movimento Sviluppo Ibleo di Andrea La Rosa scalda i motori e diffonde il suo "bando pubblico" per far parte della coalizione. "Porte chiuse ai diffamatori, a chi da sempre ha avuto un atteggiamento di rottura verso gli ex amministratori e l'asse politico che coinvolge ad oggi Fdi e il Mpsi e non solo. Con tali soggetti, quindi, nessun margine di confronto e nessuna possibilità di apertura. Siamo aperti ad avviare nuove esperien-



Vanessa Ferreri (M5s) e in alto a destra Andrea La Rosa (Sviluppo ibleo)

Stop al ritiro dell'organico, la Commissione «Chiediamo scusa ma non dipende da noi»

Disagi. Il disservizio diventa cronico ma è legato alle quote di conferimento

Il disservizio sta diventando cronico ma la commissione straordinaria declina ogni responsabilità. Stavolta l'annuncio è stato fatto con 24 ore di anticipo: "La cittadinanza è invitata a non esporre la frazione umida/organica nella serata di domenica. Si precisa che l'impossibilità non dipende in alcun modo dall'Amministrazione, essendo determinata dal raggiungimento dei quantitativi settimanali contingentati dagli impianti di compostaggio". I commissari nel chiedere scusa ai vittoriosi, fanno appello a una proficua collaborazione in modo da evitare ulteriori disagi.

Di sicuro c'è che i primi a essere infastiditi da questo disagio continuo sono i commissari, che hanno chiesto lumi alla Srr (Società regolarizzazio-



Il mastello dell'umido

ni rifiuti) della discarica di Cava dei modicani, sul quantitativo da conferire. Vittoria conferisce a Belpasso e Cava dei modicani. Si sostiene che la città stia differenziando talmente bene che produce più di 30 tonnellate di umido nelle sere di domenica, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Di gran lunga superiore al conferimento che era stato patteggiato. Il disservizio, però, provoca altri disagi per tutti. Molta gente non è disposta a tenere i rifiuti umidi in casa più del consentito e conferisce l'organico il lunedì sera mischiandolo all'indifferenziata creando altri problemi. Occorre un po' di buon senso da parte di tutti, ma anche un segnale di sgravio nelle bollette dei rifiuti per questi disagi creati alla cittadinanza non sarebbe male. Insomma, una situazione abbastanza complicata rispetto alla quale, però, è necessario adottare delle specifiche contromisure, anche da parte degli stessi cittadini, per evitare che i problemi possano precipitare.

G. L. L.



«Donare il sangue a chi ha bisogno può diventare un gesto d'amore»



➡ I vertici dell'Avis con gli studenti del Mazzini e del Cannizzaro

riguarda l'intera provincia ed è stato organizzato proprio nel giorno di San Valentino, dedicato agli innamorati. Tra i volontari, il direttore sanitario Avis Vittoria, Francesco Bennardello, il presidente Avis Vittoria, Giovanni Carbonaro, il segretario Avis Regionale Sicilia, Giovanni Grasso, ed il vicepresidente Avis Provinciale di Ragusa, Salvatore Salvo, i quali hanno tenuto una conferenza sul tema del volontariato e, nello specifico, sulla

donazione del sangue, elemento fondamentale per salvare vite e ridare il sorriso a chi sta male. I circa 250 studenti partecipanti hanno seguito con interesse, dando vita ad un ampio dibattito e ponendo diverse domande per avere chiarimenti e delucidazioni sulla donazione e sui principi di esclusione. "Ricordiamo - ha detto il presidente dell'Avis di Vittoria, Giovanni Carbonaro - che basta essere maggiorenni, pesare oltre 50 kg ed

essere in buono stato di salute per poter aspirare a diventare donatore. La donna può donare 2 volte l'anno e l'uomo fino a 4 volte. In ogni caso, l'ammissibilità o meno all'Avis viene stabilita dai medici dopo i rigorosi controlli all'atto dell'iscrizione. Il donatore viene poi sempre sottoposto a check up ciclici al fine di verificare l'integrità dello stato di salute". Carbonaro ha poi ringraziato i dirigenti degli Istituti coinvolti, ed i diretti collaboratori, "per aver sposato subito l'iniziativa proposta. Non siamo riusciti a rispondere a tutte le scuole in questa giornata - ha aggiunto ancora - ma nei prossimi giorni proseguiremo con il progetto per diffondere in tutti gli studenti il messaggio del 'gesto d'amore' che compie chi diventa donatore. L'invito è quello di venirci a trovare in sede anche per chiedere semplici informazioni".

La donazione del sangue è molto importante perché esso non è riproducibile in laboratorio, ma è indispensabile alla vita umana. Il sangue spesso è fondamentale in occasione di gravi traumi ed incidenti, in numerosi interventi chirurgici, nei trapianti di organi, nelle anemie croniche, nelle malattie oncologiche e in molti altri casi. Otto persone su dieci hanno bisogno di sangue o di emoderivati almeno una volta nella vita. Negli ospedali, un paziente su dieci, ha bisogno di una trasfusione.

➡ «Per diventare donatore basta avere 18 anni, pesare oltre 50 kg ed essere in stato di buona salute»



Due momenti dell'incontro con gli studenti tenuto dall'Avis in città

NADIA D'AMATO

I volontari dirigenti dell'Avis hanno incontrato, venerdì mattina, i ragazzi di due Istituti cittadini: l'Istituto Superiore "G. Mazzini" ed il Liceo Classico e Scientifico "S. Cannizzaro", per un progetto riguardante la promozione al dono del Sangue promosso dall'Avis Provinciale di Ragusa con il Provveditorato agli studi ibleo. Il progetto, "Innamoriamoci dell'Avis",

Guidava da 10 anni senza la patente denunciato un uomo

Un furgone Ducato in pessime condizioni ha attirato, nella serata di mercoledì scorso, l'attenzione della Polizia Stradale di Ragusa impegnata in servizi di controllo nelle principali arterie stradali ricadenti nel comune di Vittoria. Il mezzo è risultato privo di assicurazione e revisione. Il conducente, un cinquantenne, aveva la patente scaduta da circa un decennio. Durante il controllo, all'interno del mezzo sono stati rinvenuti alcuni arnesi, che lo stesso ha dichiarato utilizzare per lavori edili saltuari, e diversi pezzi di antiquariato sui quali non è riuscito a spiegare il loro possesso. Nel furgone diversi libri di fine Ottocento, un pezzo d'arredamento d'epoca ed un lavoro su stampa del famoso artista ragusano Nunzio Di Pasquale. Le indagini, condotte con il personale della Squadra di Polizia Giudiziaria,



I controlli della polizia

già il giorno successivo hanno permesso di accertare che gli oggetti d'antiquariato erano stati rubati e di individuare i legittimi proprietari. Gli stessi non si erano ancora accorti del furto, probabilmente avvenuto qualche giorno prima in una masseria patronale ricadente nel territorio di S. Croce. Dall' denuncia è emerso che i ladri si erano introdotti nell'immobile dopo aver divelto una finestra blindata. L'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria. I danni alla struttura ammonterebbero ad un migliaio di euro mentre la stima della refurtiva recuperata è di circa 6.000 euro. I proprietari hanno ringraziato la Polizia per aver recuperato i loro oggetti, anche per il loro valore affettivo.

N. D. A.

Panchina rossa, atti vandalici uno dietro l'altro «Delinquenti da strapazzo, vanno denunciati»

Simbolo. Era stata installata per dire no alla violenza nei confronti delle donne

La panchina rossa installata a Scoglitti, simbolo contro la violenza sulle donne è stata ancora una volta distrutta. A denunciarlo lo scoglittese Anthony Incorvaia che dichiara: "Questo è un atto di vandalismo allo stato puro. Un brutto segnale ad un simbolo molto importante, in quanto dedicato alle donne vittime di violenza. Chiedo con forza e determinazione che questi gesti vengano puniti, perché la nostra comunità va protetta e vigilata da questi soggetti". La panchina era stata installata per la prima volta nel 2017, ma in questi anni è stata rubata e distrutta più volte. La panchina rossa, colore del sangue, è il simbolo del posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza. La notizia ha fatto registrare anche



Nicastro e la panchina rossa

la reazione del Pd. Raffaele Vispo, responsabile del Pd per le problematiche della frazione, ha dichiarato: "Ritengo sia stato ed è un atto ignominioso, oltre ad essere oltremodo vergo-

gnoso. Un gesto da condannare". Il segretario cittadino, Giuseppe Nicastro, ha poi aggiunto: "Esprimiamo solidarietà alle donne e in particolare a quelle vittime di violenza e di femminicidio. Ci auguriamo che questi delinquenti da strapazzo siano al più presto identificati e sottoposti alla punizione prevista dalla legge".

"E' una vicenda triste che lascia l'amaro in bocca" ha commentato sui social Rosa Perupato, presidente dell'associazione Filo di seta. Perché questi atti vandalici contro la panchina rossa, simbolo contro la violenza sulle donne? Occorre andare avanti ora più che mai e già persone sensibili a questa tematica si sono fatti avanti per ripristinarla".

N. D. A.

RIVIERA GELA

Oggi nuova giornata di pulizia

n.d.a.) Nuova giornata di pulizia della spiaggia della Riviera Gela stimolata dai "viaggiatori" SeitenSpur ed organizzata dall'Associazione Trasversale Sicula e dal Wwf Vittoria-Area Mediterranea. I due turisti tedeschi hanno operato a Scoglitti già nei giorni scorsi, sempre in compagnia di alcuni giovani volontari vittoriesi. L'appuntamento è di fronte all'Hotel Mida. I volontari dovranno presentarsi muniti di guanti e buona volontà. L'appuntamento prenderà il via alle 9 e si concluderà alle 12.

MERCATO DEI FIORI

«Alla struttura serve un restauro»

Sono numerosi gli operatori che chiedono un restauro del mercato dei fiori. In questo senso ci si rivolge a palazzo Iacono.